



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

Prot. n. 10060

Cagliari, 07.05.2018

> Associazione Nazionale Comuni Italiani  
Sardegna

e p.c Impianti di compostaggio del territorio regionale

Città metropolitana di Cagliari e Province

ARPAS – Catasto rifiuti

Consorzio Italiano Compostatori

**Oggetto: Circolare sulle modalità di raccolta dei rifiuti organici.**

Nelle attività di assistenza tecnica svolte dal Consorzio Italiano Compostatori nel corso del 2017, è emerso come la qualità della frazione umida sia inficiata da un'elevata presenza di materiali plastici, in larga parte sacchetti per il conferimento della frazione stessa, che determinano una serie di conseguenze negative nella gestione del rifiuto con ripercussioni nei costi e nella qualità del compost prodotto.

Quanto rilevato non è conforme alle previsioni della normativa nazionale di riferimento, il D.lgs.152/2006, che:

- all'art. 182-ter "*Rifiuti organici*" riporta, al comma 1, che "*La raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002*";
- all'art. 183 "*Definizioni*" indica, al comma 1 lettera d), come rifiuto organico i "*rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato*".

La norma è pertanto chiara nel prescrivere che la raccolta dei rifiuti organici urbani debba avvenire con contenitori a svuotamento o in sacchetti compostabili certificati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

E' indispensabile fornire tali informazioni all'utenza, che, al fine di evitare conferimenti errati, deve poter riconoscere i sacchetti certificati come compostabili. In tal modo si contribuisce a migliorare la qualità dell'organico, a ridurre gli scarti di plastiche da parte degli impianti di recupero, con benefici in termini di minori costi di smaltimento, maggiore produzione e migliore qualità del compost.

Risulta a tal fine importante anche adeguare i regolamenti comunali di gestione dei rifiuti urbani, previsti all'art. 198, comma 2, del D. lgs.152/06, a quanto prescritto all'art. 15 del regolamento tipo regionale, approvato con DGR n. 19/44 del 14.05.2013, che dispone *"il conferimento dovrà essere effettuato in appositi sacchetti in materiale bio-compostabile a perdere, rispondente alle norme UNI EN 13432, da inserire in appositi contenitori rigidi individuali, per il successivo ritiro da parte del soggetto gestore"*. Non sono conformi alla citata normativa e al citato regolamento tipo, e pertanto devono ritenersi illegittimi per violazione di legge, i regolamenti di gestione dei rifiuti che contengono prescrizioni (es. raccolta con sacchetti in plastica) contrarie a quanto sopra riportato.

Una corretta regolamentazione, oltre a soddisfare esigenze di informazione e di certezza sulle modalità di conferimento consentite e vietate dall'ordinamento giuridico, è fondamentale per contribuire al mantenimento ed alla diffusione di comportamenti leciti e/o alla repressione di quelli illeciti, soprattutto in presenza di uno specifico sistema sanzionatorio.

Si rappresenta infine che il conferimento di rifiuti organici con modalità difformi dalla norma potrebbe portare ad un respingimento del carico da parte degli impianti di recupero con conseguente necessità di conferimento del rifiuto a impianto di smaltimento, con tutte le implicazioni relative alla riduzione della percentuale di raccolta differenziata ed eventuale esclusione dalla premialità regionale.

Si invita l'A.N.C.I. Sardegna a diffondere l'informativa a tutti i Comuni.

**Il Direttore del Servizio**

Daniela Manca

S.O./Sett.G.R.  
S.P./Resp.Sett.G.R.